

Rassegna del 21/10/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Tasse rimandate per i territori colpiti dalla furia del maltempo - ...	1
TIRRENO - Tasse rinviate per i territori alluvionati - ...	2

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Tasse rimandate per i territori colpiti dalla furia del maltempo

» Per i cittadini e le imprese di Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco, Pontedera, Santa Maria a Monte, Vicopisano e Volterra slittano i versamenti Irpef, Iva, Ires e Irap

► PONTEDERA

Allagamenti e alluvione: si muove il governo. Il consiglio dei ministri ha chiesto e ottenuto dal ministro dell'economia e delle finanze, Carlo Padoan, il differimento dei termini del versamento dei tributi statali per Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Pontedera, Santa Maria a Monte, Vicopisano e Volterra.

I cittadini residenti in questi comuni e i titolari d'impresa potranno sospendere il pagamento delle tasse statali previste tra il 16 ottobre e il 31 dicembre. Quali sono? Eccole: Iva, Irpef, Ires e Irap.

Si tratta di un primo e importante sostegno alla popolazione della Valdera e della Valdicecina che, in seguito agli ultimi eventi, hanno subito danni provocati dagli allagamenti. Potranno decidere di non pagare le tasse che

devono allo Stato entro la fine dell'anno, per farlo in un secondo momento.

I Comuni che sono stati inseriti nel documento annunciato dal premier Renzi pochi giorni fa hanno, a più riprese o in periodi diversi, provato sulla loro pelle quando possa essere devastante la furia, anche breve, degli elementi della natura.

A partire da Pontedera dove nel bel mezzo del mese di luglio un nubifragio ha congestionato le fogne, allagato i negozi, inondato le piazze e i sottopassi dove sono rimaste intrappolate le auto. E alla fine, ha costretto alla richiesta di stato di calamità.

A seguito di questi eventi, tanto devastanti, quanto brevi ed inaspettati è sempre seguita la discussione con gli attachi ad enti preposti alla salvaguardia dell'assetto idrogeologico (i consorzi di Bonifica) o alla manutenzione del sistema fognario (le amministrazioni).

I casi più recenti riportano agli occhi le immagini dei danni e degli allagamenti a Buti, Calcinaia, Vicopisano e Bientina.

Sul versante dell'Alta val di Cecina viene subito a mente il disastro di Saline di Volterra dove un'intera collina è confluita dentro due appartamenti ed un negozio.



Tasse rinviate per i territori alluvionati

Decreto del ministro Padoan: residenti e titolari di aziende di 17 comuni pagheranno a fine dell'anno

► ROMA

Iva, Irpef e qualunque altra imposta o tributo statale rinviato. Fino alla fine dell'anno. Il governo chiede e il ministro delle Finanze, Pier Carlo Padoan dispone (il decreto): residenti e titolari di aziende che si trovano nelle zone alluvionate potranno rimandare il pagamento delle gabelle nazionali.

Si tratta di una tregua non lunghissima: entro dicembre i conti devono essere saldati, ma almeno la Maremma, la provincia di Pisa, un paio di Comuni in provincia di Pistoia e anche Piombino guadagnano un paio di mesi. Proprio come Genova e Parma.

In Toscana sono 17 i Comuni nei quali i cittadini possono chiedere il differimento del pagamento dei tributi nazionali: in provincia di Grosseto: Manciano, Orbetello, Capalbio, Follonica, Scarlino, Sorano; in provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Pontedera, Santa Maria a Monte, Vicopisano, Volterra; in provincia di Pistoia: Larciano, Serravalle Pistoiese e in provincia di Livorno solo Piombino.

«Questo è un provvedimento importante - esordisce Luca Sani, presidente della commissione Agricoltura alla Camera - soprattutto perché con questa alluvione sono state danneggiate, soprattutto in Maremma, aziende e coop agricole che oltre a dare lavoro costituiscono un presidio importante per il territorio». Tuttavia il rinvio del pagamento dei tributi da sé non basta ad aiutare le aziende. «Però - annuncia Sani - nella legge si stabilirà è stato rifinanziato il fondo di solidarietà nazionale che cofinanzia le assicurazioni contro rischio in agricoltura (ad esempio danni da maltempo o da unguati) anche se l'importo non è specificato». Inoltre, nel piano di gestione del rischio nazionale, finanziato con fondi comunitari - aggiunge Sani - per la prima volta c'è un fondo che finanzia un «piano di gestione del rischio. Occorre, però, una ricognizione attraverso il piano regionale di sviluppo rurale per dare una risposta immediata alle imprese che, come ho verificato di persona sono in ginocchio. Soprattutto le coop agricole della Maremma».





Allagamenti a S. Maria a Monte